



Onorevole Christian Vitta
Presidente del Consiglio di Stato e
Direttore del DFE
Palazzo Governativo
6500 Bellinzona

Morbio Inferiore, 15 marzo 2020

Stato di necessità Covid-19

Egregio Onorevole Christian Vitta,

tutta la filiera della viticoltura è seriamente preoccupata a causa della situazione venutasi a creare con lo stato di necessità dovuto alla pandemia del COVID-19.

Al difficile momento che ormai da un po' di tempo vive la nostra viticoltura con la concorrenza dei vini esteri, attualmente, la pandemia che colpisce il nostro Cantone è un nuovo duro colpo ad un settore, quello primario che rischia di mettere in ginocchio diversi produttori. Infatti, i numerosi esercizi pubblici che hanno visto diminuire ed in certi casi azzerare il loro fatturato, tanto da richiedere il lavoro temporaneo, non fa che aggravare un problema di liquidità. Oltre tutto da qualche giorno tutti gli esercizi pubblici sono stati giustamente chiusi per ordine delle autorità cantonali. Alcune grandi cantine hanno già ventilato il rischio che, se la macchina non dovesse ripartire in tempi brevi, lo scenario dopo la vendemmia sarà di uve prodotte senza acquirenti.

Le informazioni diffuse dai vari comunicati stampa e l'evoluzione del COVID-19 nei paesi limitrofi, non fanno presagire un ritorno alla normalità in tempi brevissimi e questo rischia di mettere ulteriormente in difficoltà le nostre aziende vitivinicole.

La natura non si ferma, la vegetazione si sta risvegliando e il lavoro nei vigneti deve proseguire a pieno ritmo. L'agricoltore non può quindi usufruire delle misure di sostegno come quelle dell'indennità del lavoro ridotto e questo anche se le vendite dei prodotti ristagnano. Altri problemi verranno a galla al momento delle prossime vendemmie. La prima riguarda la liquidità delle cantine per ritirare e quindi pagare il raccolto. La seconda è l'aumento dell'invenduto, che obbligherà alcune cantine, a imbottigliare comunque con l'impellente necessità di trovare dei locali climatizzati esterni per la conservazione dei vini in bottiglia.

Il fatturato perso in questi mesi non potrà sicuramente più essere recuperato e i tempi di incasso si allungheranno. Si prevede un aumento dei fallimenti delle ditte e il fornitore di vini figura in fondo alla graduatoria dei creditori. Già in periodi normali non riceve nulla. Temiamo di conseguenza che in questi momenti di grande difficoltà i rischi imprenditoriali aumenteranno e di molto.

Abbiamo preso buona nota delle misure che si prenderanno a livello cantonale, per cui l'organizzazione mantello della vite e del vino ticinese (IVVT) si fa portavoce dell'intera filiera vitivinicola e chiede a Lei, onorevole Christian Vitta, di farsi promotore in Consiglio di Stato per:

- 1) Sostenere le aziende del settore vitivinicolo con fideiussioni per linee di credito o altri strumenti finanziari straordinari, non previsti dalla legislazione vigente.
- 2) Sollecitare Banca Stato a sostenere l'importanza del settore primario. L'obiettivo resta quello di dimostrare una maggiore apertura al dialogo e quindi una migliore assunzione della responsabilità a sostegno di tutto ciò che ruota attorno al nostro importante settore economico.
- 3) La situazione attuale creerà difficoltà di spazio nelle cantine, già al limite della capienza per il vino invenduto. I produttori dovranno comunque imbottigliare per liberare le vasche ed accogliere il prossimo raccolto, sarà quindi necessario affittare dei magazzini climatizzati esterni onde stoccare l'invenduto. Stiamo analizzando la reale portata di questa necessità e la contatteremo con dati reali alla mano per capire se esistono delle possibilità di contributo.
- 4) In questi difficili momenti, le informazioni e le risoluzioni emanate sono numerose e non sempre riguardano tutti i settori professionali. Chiediamo un aiuto alla Sezione dell'agricoltura nel selezionare quelli più pertinenti al nostro settore e trasmetterceli tempestivamente in modo da poterli divulgare ai nostri associati.

La ringraziamo per l'attenzione che vorrà dedicare a queste nostre richieste. Restiamo volentieri a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, che le necessitassero e, nell'attesa di un suo gradito riscontro, Onorevole Christian Vitta, i nostri più cordiali saluti.



Gianni Moresi, presidente



Andrea Conconi, direttore

C.p.c.: Stefano Rizzi, Direttore della Divisione dell'economia, Bellinzona
Loris Ferrari, Capo della Sezione dell'agricoltura, Bellinzona
Luca Albertoni, Direttore della CCIA-TI, Lugano
Sem Genini, Segretario agricolo, St. Antonino